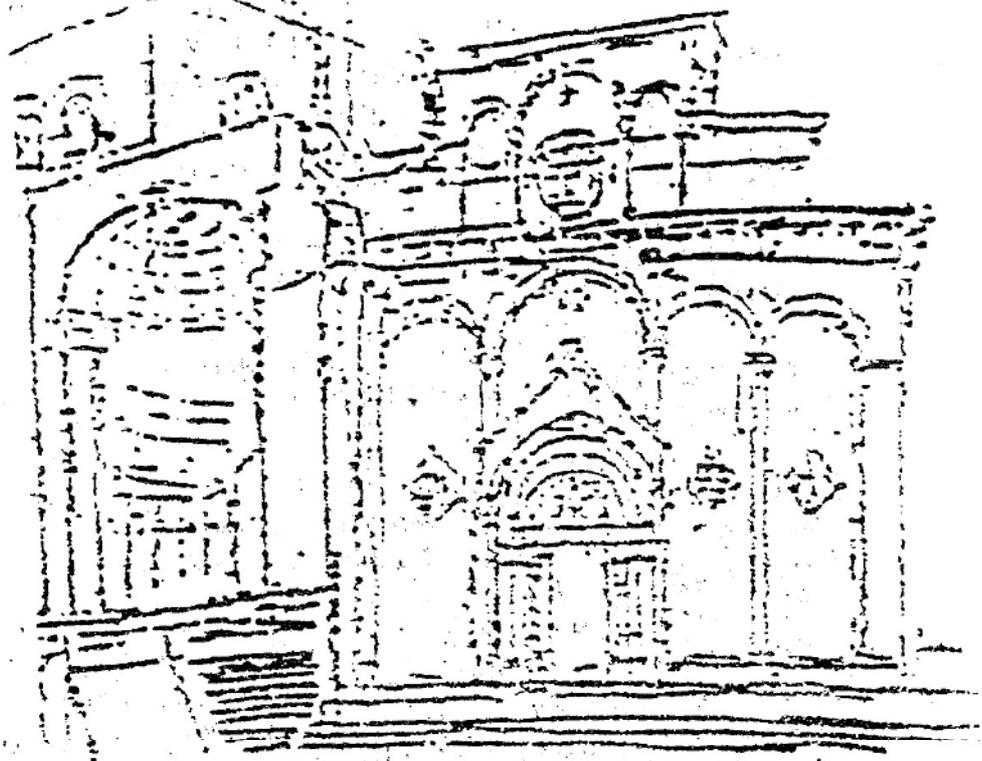


1991

... della ...  
... della ...  
... della ...  
... della ...

**LA**  
**VOCE**  
**DELLA**  
**COMUNITA'**



parrocchia

---

**'S. Maria Maggiore'**

---

CICLOSTILATO IN PROPRIO N. **21** Maggio 1991

## GLI AMICI DI GESU'

Le parole della I Domenica di Pasqua sottolineano l'esigenza di portare frutto.

La vigna di Dio non può essere una vigna decorativa. La Chiesa, vigna di Dio non possiede in se stessa la propria giustificazione. La sua giustificazione è data dal vantaggio che ne ricava l'uomo.

Nel Vangelo della VI domenica si precisa in che cosa consiste portare frutti.

Il termine frutto per Giovanni non significa genericamente opere buone ma sono i frutti di amore, di carità.

L'amore costituisce l'impegno fondamentale del cristiano, se il cristiano si rivela incapace di amare è un fallito.

Se la Chiesa non appare come testimone credibile di carità, giustizia, attenzione ai poveri, è una vigna sterile.

La presenza in noi delle parole del Cristo è come un seme che penetrando nel cuore dell'uomo, è destinato a germogliare, crescere e portare frutto al centuplo. Frutti di misericordia, perdono, generosità, abnegazione, comprensione, impegno a favore dei fratelli, capacità di compromettersi per i deboli, gli oppressi e dimenticati. Nel discorso d'addio di Gesù c'è un martellamento inquietante di frasi che precisano il compito fondamentale del cristiano.

Ciascuna delle frasi stabilisce un parallelismo tra il Padre e Gesù da una parte, Gesù e i suoi discepoli dall'altra. Abbiamo quindi come una parabola che parte dal Padre e fa ritorno al Padre.

L'amore trova la propria sorgente nel Padre, passa dal Padre nel Cristo, dal Cristo nei discepoli. La condizione per rimanere nell'amore consiste nell'osservare i comandamenti del Padre, che si riassume nell'amore. Da ciò deriva la gioia come

frutto dell'obbedienza e dell'amore. La gioia del discepolo non è una gioia qualunque, ma quella piena e completa che si impadronisce della sua vita e irradia da tutta la sua persona come Cristo Risorto.

Gesù si propone come modello nel compito di amarsi gli uni gli altri: "come io vi ho amati" "e sino alla fine" in termini cioè di intensità, radicalismo, fino a dare la vita per gli amici. Non dobbiamo mai sentirci tranquilli ma quasi schiacciati da esigenze tali da togliere il fiato, perchè noi vogliamo amare come vogliamo noi, quando stabiliamo noi e quanto decidiamo noi. Invece quei due "come" devono proiettarci in una misura divina, l'amore che Cristo ci propone è una materia da imparare e da esplorare sempre. Lui si è svuotato in tutto per diventare uno di tutti, noi ci sentiamo di amare rimanendo al nostro posto, senza scomodarci eccessivamente, senza privarci di nessuna delle cose a cui siamo attaccati; Ci riesce difficile uscire da noi stessi dal nostro egoismo, dai nostri calcoli, dai nostri programmi, dai nostri interessi per scendere fino all'altro, accorgerci della sua presenza, entrare nel suo problema, impossessarci dalla sua sofferenza. E' il Cristo ci fa capire che non dobbiamo escludere nessuno, e Cristo che ci spiega che non c'è amore vero se non si arriva a darsi come Lui. Chi non si riconosce un analfabeta in fatto di amore, anche se questo termine l'abbiamo sempre in bocca, non segue l'esempio di Cristo.

Riconosciamoci dei principianti e non diciamo che non abbiamo nulla da imparare ma affidiamoci allo Spirito Santo e lasciamoci plasmare da Lui come Cristo che in tutto è stato obbediente al Padre.

Don Matteo

## IL CAMMINO DEI CRESIMANDI

Dal mese di Novembre in Parrocchia è iniziato il corso di preparazione alla Cresima. Siamo un gruppo di circa quindici giovani che, guidati dal Prof. Michele Impagnatiello, stiamo camminando nella conoscenza della Sacra Bibbia e dei Sacramenti.

E' la conoscenza della Bibbia e la pratica dei Sacramenti che ci consente di verificare il nostro cristianesimo.

Dopo aver analizzato la struttura della Bibbia stiamo approfondendo il significato ed il valore dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Penitenza, Eucarestia e Confermazione. Ultimamente stiamo discutendo il Sacramento che riceveremo il nove di giugno: la Confermazione. Con essa noi rinnoviamo la figliolanza a Dio riconfermando le promesse battesimali e gustando la trasformazione che ci viene dallo Spirito Santo.

Prendendo spunto da alcuni passi della Bibbia, abbiamo analizzato l'etimologia della parola "Spirito Santo" che il Profeta Ezechiele chiama RUACH e che la rappresenta come forza incontenibile, inarrestabile, servendosi di simboli come acqua, vento, fuoco, nei personaggi di Samuele, Sansone, in altri invece come intelligenza, gioia, suono, collaborazione nel sacrificio, unzione, nei personaggi di Giuseppe, Mosè, Gedeone, Salomone.

Nel Nuovo Testamento lo Spirito Santo è essenzialmente amore ed i primi personaggi nei quali agisce sotto questa forma sono: Zaccaria, Elisabetta, Maria, Simeone, Giovanni il Battista ed infine in Gesù il quale è pieno di Spirito Santo sin da concepimento nel grembo di Maria.

Cristo diventa quindi per noi il modello di vita da seguire se vogliamo veramente raggiungere la salvezza eterna.

L'esperienza di questi incontri sono per noi un cammino di fede e conoscenza perchè è indispensabile conoscere la Parola di Dio per riuscire ad amarLo e l'augurio è di non considerare il corso come un episodio distaccato e conclusivo ma al contrario ognuno riesca ad inserirsi nel contesto della Comunità parrocchiale perchè nessuno ~~si~~senta estraneeo o disoccupato ma tutti siamo in dovere di dare il nostro aiuto e collaborazione.

E questo dipenderà soprattutto dal modo in cui riusciremo a fare nostra la Parola di Dio.

Grazia e Dina Granatiero

S E T T O R E   G I O V A N I

V E R S O   C Z E S T O C H O W A

14-15 AGOSTO 1991: una data che per tutti voi potrebbe indicare un periodo come tanti altri ma che per me è importantissimo.

Infatti in questi due giorni a Czestochowa il Papa celebrerà a livello mondiale (visto che indio cesi è stato già fatto il 23 marzo) la Giornata mondiale della Gioventù, a cui, come avrete già capito, io parteciperò. Mancano ancora quattro mesi ma già non sto più nella pelle dalla gioia perchè sono sicura che sarà un'esperienza entusiasmante.

I motivi che mi hanno spinto ad accettare l'invito rivolto al gruppo giovani da Angela, nostra animatrice, sono diversi: l'ho fatto innanzi tutto perchè credo che mi sarà molto utile spiritualmente, servirà a "ricaricarmi" e ridare forza, energia alla mia fede. Di questo sono convinta perchè una esperienza simile l'ho fatta lo scorso settembre quando con altre ragazze del gruppo e con Angela ho partecipato al meeting mariano dei giovani alla Incoronata di Foggia. Eravamo giovani provenienti da varie parti d'Italia ed è stato bello ritrovarci per crescere insieme, scambiandoci le nostre esperienze di fede. Si sprigionava una tale energia e gioia di vita quando eravamo riuniti tutti insieme che avremmo potuto "spostare anche una montagna". E spostare la montagna dell'indifferenza e dell'egoismo per "lavorare alla edificazione di una convivenza fraterna fra tutti i popoli" è uno dei temi che il Papa ha rivolto a tutti i giovani in preparazione a questa giornata.

Dovrà essere per noi giovani un momento di riflessione sul grande dono fattoci dal Signore: la santità che attraverso l'amore fraterno e con libertà ci porterà a "costruire una umanità matura e

degnata di questo nome". Per i "grandi", invece, sarà una testimonianza che faccia loro comprendere come i giovani insieme possano fare grandi cose.

E, infine, sarà una perfetta conclusione, a mio avviso alla catechesi, ai diversi incontri e celebrazioni fatte in diocesi ed in parrocchia proprio in occasione di questa giornata.

Lilly

### OGNI GIORNO E' DA VIVERE

Ogni mattina / è una giornata intera che riceviamo dalle mani di Dio.

Dio ci dà una giornata / da lui stesso preparata per noi.

Non vi è nulla di troppo e nulla di "non abbastanza",/nulla di indifferente e nulla di inutile.

E' un capolavoro di giornata che viene a chiederci / di essere vissuto.

Noi la guardiamo / come una pagina d'agenda, segnata d'una cifra e d'un mese.

La trattiamo alla leggera / come un foglio di carta.

Se potessimo frugare il mondo e vedere questo giorno elaborarsi e nascere dal fondo dei secoli, comprenderemmo il valore di un solo giorno umano.

Cari amici e amiche dell'A.C.R., siamo il gruppo di I^media, non numerosissimo ma pieno di vita. Siamo i ragazzi che hanno ricevuto la prima comunione nel primo anno che don Matteo era tra noi. Da allora abbiamo continuato la catechesi e il cammino di A.C.R. e anche se da 35 che ne eravamo siamo rimasti appena la metà, possiamo ritenerci soddisfatti. Durante questi anni, con l'aiuto dei catechisti, abbiamo cercato di approfondire la conoscenza di Gesù Cristo e della sua parola e, alla luce di questo, stiamo cercando di crescere nel modo migliore. Nel gruppo sono nate vere amicizie anche se qualche litigio potrebbe far pensare il contrario. Dobbiamo anche dire che fra ragazzi e ragazze non c'è molto comunione, anzi, a volte c'è spirito di competizione. Durante gli incontri, spesso, alcuni ragazzi disturbano e impediscono il buon andamento della lezione. A noi piacerebbe che ci fosse più dialogo e partecipazione, ma questo, spesso è impedito dal troppo chiasso.

Quando è il nostro turno di animare la Messa, si creano dei problemi dato che per timidezza o per altri motivi, all'inizio tutti si tirano indietro, alla fine dopo qualche discussione ci sono sempre i soliti che prendono coraggio e si fanno avanti. In conclusione, anche se con qualche difficoltà, noi riteniamo di essere un gruppo abbastanza unito e in gamba. Ci auguriamo di andare avanti e di migliorare e auspichiamo perciò l'aiuto, non solo di Angela e Pasqualino, ma di tutta la comunità degli adulti.

Il gruppo di I Media

LA CRONACA - A cura di Ernesto SCARABINO

Il resoconto di questo mese freddo e piovoso come non si ricordava da tempo è scarno ed essenziale.

La nostra Comunità sta celebrando il tempo pasquale nella gioia del Risorto mentre i locali parrocchiali sembrano, come qualcuno scherzosamente mi ha detto, "l'Università di Lovanio" dove ogni BUCO è buono perchè si tenga una riunione.

E' saltata per il maltempo la tradizionale AGAPE sacra-gastronomica-naturalistica al Bosco Quarto... Qualcuno mi ha chiesto di spostare la 'manifestazione'. E a quando? Qui chi si ferma è perduto!....

L'ultima parte del mese si sono vissuti i febbrili preparativi per il pellegrinaggio della famiglia francescana dei Frati Cappuccini della Provincia di Sant'Angelo al Santuario di S. Michele, in occasione del XV centenario delle Apparizioni e per ricordare il pellegrinaggio di frate Francesco alla Grotta Celeste. E' una iniziativa voluta da Padre Paolo CUVINO, nostro amico e spesso gradito ospite a cui hanno dato valido supporto i due Terz'Ordini locali: quello della Parrocchia di S. Francesco e, modestamente, anche il nostro con i suoi attivissimi dirigenti e componenti.

Una tiepida mattinata finalmente primaverile ha visto invase le nostre strade da una folle strabocchevole di "berretti celesti": erano i francescani del 1° e 3° Ordine di tutta la famiglia cappuccina della Provincia Monastica di Sant'Angelo. Anziani, adulti, giovani, bambini, frati e sacerdoti hanno attraversato come un enorme serpentone, intriso di canti e di allegria, il nos-

stro centro storico con alla testa il Provinciale dei Cappuccini ed il Sindaco ed il Vice Sindaco - di Monte S. Angelo.

Si rinnova così in questo XV centenario delle Apparizioni di San Michele, il trepido ed estatico pellegrinaggio del Poverello di Assisi alla grotta Arcangelica.

Questa giornata che resterà scritta nelle pagine indelebili della storia della nostra città è stata fortemente voluta dal caro Padre Paolo Cuvino con la valida collaborazione dei due terzi ordini francescani cittadini. Sotto un'enorme tenda montata al campo sportivo si è celebrata la S. Messa, concelebrata da tutti i frati e sacerdoti. Al pomeriggio liete ore di spettacolo in compagnia del gruppo Folkloristico "La Pacchianella" di Monte S. Angelo; dei "Fringuelli" di Padre Sorgente e del Gruppo Folkloristico dei bimbi della nostra parrocchia.

Applausi e premi - ricordo per tutti hanno chiuso l'indimenticabile giornata.

Da queste pagine vada il plauso e l'incoraggiamento ai brevi organizzatori che hanno davvero lavorato tanto.

Che l'Arcangelo S. Michele protegga e custodisca tutti i figli di S. Francesco.

Un encomio particolare alle due ministre: Lucia SAVASTANO e Lucia ARENA.

iiii

=====

E siamo a Maggio, mese molto importante ed intenso, anche per le varie feste che, a seguito della Pasqua molto bassa, lo attraversano.

Maggio è (o almeno dovrebbe essere) il mese del rigoglio naturale, del calore che rallegra e rinfranca, dei

fiori profumati, degli uccelli svolazzanti felici al calore della primavera. In una parola è il mese più bello dell'anno e non per niente i Gesuiti lo dedicarono alla creatura più bella e più soave di tutto l'universo: MARIA. Questa devozione tanto cara alla nostra gente si alimenta degli incontri così caratteristici e fruttuosi nelle varie case della parrocchia, dove, per impegno di devote e zelatrici, si riuniscono le nostre donne a recitare il rosario ed a meditare sulla grandezza e sulla misericordia della nostra Mamma Celeste. ed è così bello sentire nelle stradine e nei quartieri echeggiare, nel silenzio del meriggio, qualche canto mariano o il salmodiare del Rosario. Naturalmente il tutto culmina con la celebrazione dell'Eucarestia solenne in Parrocchia.

Ma questo Maggio di cui non si cesserebbe mai di parlare è nella nostra Comunità momento per rinverdire anche una delle devozioni più sentite dai nostri predecessori: quella alla Madonna di Pompei, nata attorno allo scintillante altare laterale della Chiesa della Madonna della Libera, che un tempo era sede della Parrocchia. La Supplica della Madonna si recita, come consuetudine, nel mezzodì dell'8 Maggio.

8 Maggio per la nostra Città ancor più importante!... Forse il giorno più importante dell'anno perchè ricorda lo straordinario prodigio dell'Apparizione dell'Arcangelo, motivo primo ed unico dell'esistenza di Monte S.angelo. A rigore di logica oggi dovrebbe essere la vera festa di S. Michele, festa tutta nostra e non dividibile con altri paesi o tra altri Arcangeli, come avviene il 29 Settembre. Quest'anno, poi, la ricorrenza acquista un sapore tutto particolare perchè siamo nel pieno delle ricorrenze per il XV centenario delle Apparizioni. Per la verità da quello che si prospettava mi sembra evidente una certa delusione nel popolo montanaro che si aspettava molto di più .... Speriamo! Intanto ci giunge notizia che la mattina di questa giornata

ci saranno collegamenti in diretta con la Trasmissione del 1° canale "UNO MATTINA" e, forse, che la Santa Messa Solenne in Basilica sarà celebrata da un Eminentissimo Cardinale!

La nostra Comunità Parrocchiale sta facendo quello che può per onorare degnamente questo avvenimento: l'anno scorso abbiamo dato alla luce l'apprezzata e richiesta GUIDA TURISTICA su S. Maria Maggiore.

Quest'anno, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, DOMENICA 12 MAGGIO, presso la Chiesa di S. Maria Maggiore ci sarà un qualificato concerto di musica polifonica.

Locandina e programma sono stampati a parte in questo giornale. Vi posso solo anticipare che sarà presentato in anteprima assoluta un NUOVO INNO A S. MICHELE.

Ricordo ancora che lo stesso 12 Maggio cade la Festa della Ascensione di Nostro Signore al Cielo.

E' un avvenimento, quello che si commemora, al solito valutabile solo con tanta fede nel Risorto. Ai "benpensanti con i piedi per terra" riuscirà difficile immaginare un corpo che, sfidando tutte le leggi della natura, ascende verso il cielo. Ma noi sappiamo che sulla parola del Signore ciò è avvenuto, sappiamo pure che Egli ritornerà per la stessa via a giudicare l'umanità, sappiamo pure che i nostri corpi un giorno seguiranno la stessa splendida avventura.

Ed ancora il 12 Maggio cade la FESTA DELLA MAMMA.

E' una festa di nuova istituzione, dal chiaro intento consumistico come più volte ho tenuto a sottolineare in questi casi, ma .... suvia.....per la mamma non si bada a spese.

La mamma (di qualunque età essa sia) è la personificazione dell'amore più vero e più intenso del mondo.

Togliere l'amore all'umanità sarebbe come ritornare allo stato ferino (ed oggi, nella civilissima nostra epoca, notiamo, specie nei giovani, molti brutti segni in proposito)..... cosa sarebbe di tutti noi, cosa sarebbe stato, cosa sarà senza l'affet

to e l'amore delle mamme? ..... Per tutto quanto fanno, per lo amore che danno, per la riconoscenza che spesso non ricevono, per le sofferenze ed i patimenti talvolta eroici, per l'umile e modesto quotidiano lavoro, raccomandiamo le mamme alla Mamma Celeste: le metteremo in buone mani!

\*\*\*\*\*

SABATO 18 MAGGIO - Vigilia di Pentecoste.

La Veglia con le letture e la S. Messa si terranno alle ore 21 nella nostra Chiesa.

Tutti dovremmo sentirci impegnati a vivere questa terza solennità dell'anno con la stessa intensità della Pasqua e del Natale.

.==.=.=.=.

Domenica 19 cade dunque la festa della Pentecoste.

Si chiude così il ciclo pasquale, ricordando il soffio improvviso e le lingue di fuoco che avvolsero gli Apostoli e Maria nel cenacolo.

Miracolosamente fortificati, ricevettero coraggio e dottrina per predicare coraggiosamente il Vangelo di Cristo.

E' la festa della 3<sup>a</sup> persona della SS. Trinità, chiamata anche "il Dio Sconosciuto".

Confessiamocelo. Il Padre si riesce a comprendere ed anche ad amare: è il Creatore .... il Signore di tutto.

Il Figlio è colui che è venuto sulla terra per salvarci.

Ma chi è lo Spirito Santo? ..... Senz'altro è il più difficile "da capirsi" dei tre... ma quanto benefico!.... Spirito di vita, di gioia, di forza, di fiducia, di santità. Quanti doni può elargire ai suoi fedeli!

E giacchè siamo in argomento, parliamo anche della SS. Trinità la cui festa viene a ruota: Domenica 26 Maggio.

Che grande, inintellegibile mistero!... Tre persone in una! La Trinità ci accompagna sempre: dal segno della Croce che imprime il sacerdote sulla fronte del catecumeno alla benedizione sulla salma prima dell'estremo riposo!

Ricordo che nelle domeniche 19 e 26 Maggio, alla Messa delle ore 11 i bimbi di IV elementare, divisi in due turni, riceveranno per la prima volta Gesù Eucarestia. Preghiamo per loro. Sto notando con paura che lo splendore di questo giorno si offusca subito in parecchi ragazzi, anche delle nostre famiglie. Molti già non si confessano più. Preghiamo, ma aiutiamoli, consigliamoli sproniamoli. E' per loro un periodo difficile. Più difficile lo è diventato per questa vita tutta dissacrante e consumistica che li avvolge e li attira. C'è bisogno veramente di un grosso intervento di tutta la comunità in questo senso.

Venerdì 31 Maggio, al termine del mese mariano, la nostra parrocchia, come iniziativa di fine mese, farà una processione-fiaccolata per le strade della nostra zona con la statua della Madonnina di Lourdes, acquistata (lo ricordo per una preghiera) da don Nicola Rinaldi ed ereditata dalla Confraternita di S. Maria Maggiore che oggi non esiste più.

Non posso terminare questa lunga cronaca senza avvisare che Domenica 2 Giugno, festa del Corpus Domini, ci sarà la processione del Santissimo Sacramento

per le strade della nostra Città. E' la più importante delle processioni, l'unica veramente liturgica al la quale i fedeli non dovrebbero mancare.

Domenica 9 Giugno, infine, alla Messa vespertina, S.E.Mons.D'Addario nostro Arcivescovo, impartira la Cresima nella nostra Chiesa.

=.=.=.=.=

Agli sposi cristiani Giuseppe LA TORRE-Colombina LA MARCA e Salvatore AIELLO-Francesca POMPONIO auguri di ogni bene e gioia nel Signore, Dio dell'amore.

=.=.=.=.=

Auguri ancora di lunga vita e di reciproco amore ad Antonio PAPANTUONO e Antonietta TOTARO che domenica 21 Aprile, circondati da parenti ed amici, hanno festeggiato all'altare del Signore il loro "SI" di 25 anni addietro.

=.=.=.=.=

Preghiamo per i nostri fratelli defunti: Angela Prencipe, Francesco Saverio Rinaldi, Isabella Masulli, Antonietta Falcone. Il Signore che li ha chiamati a se li ammetta a godere dello splendore del Suo volto.

PARROCCHIA DI S.MARIA MAGGIORE  
Monte Sant'Angelo

In collaborazione con l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

\*\*\*\*\*

XV CENTENARIO DELLE APPARIZIONI DI S.MICHELE

Domenica 12 Maggio 1991

C O N C E R T O

dell'ISTITUZIONE POLIFONICA "V I V A L D I" di Lecce

diretta dal Chiar.mo Maestro Prof.Luigi DE LUCA

\*\*\*\*\*

S o l i s t i:           Nunzia           Santodirocco  
                          Stefania       Cavallo  
Organista:            Silvia           Stella

\*\*\*\*\*

P R O G R A M M A

Vivaldi - Beatus Vir (doppio coro a 8 voci dispari)  
De Luca - Statuit ei ( " " " " " )  
" " - Benedicite Dominum " " " " " )  
" " - Alleluia. Amen " " " " " )  
" " - Inno a S.Michele Arcangelo (a 4 voci dispari)

==.==.==.==.==.==.

Il Concerto si terrà nella Chiesa di S.Maria Maggiore  
alle ore 18.

## I PECCATI DI OMISSIONE

Omettere è un verbo poco conosciuto. In tema di confessione può significare tacere dei peccati, per ignoranza o di proposito, ma ordinariamente indica non compiere ciò a cui siamo obbligati.

Noi ci confessiamo del male che abbiamo fatto, ma quasi mai del bene omesso. Domenico Giulioti ha scritto: "Il maggior male non è fare il male; il non fare il bene e più male". Non potendo elencare tutti i peccati di omissione, diamone soltanto un saggio. La gente si accusa ordinariamente della parte negativa dei comandamenti di Dio (di aver bestemmiato, di non essere andati a Messa....), ma della parte positiva, indicata più chiaramente dai due comandamenti della carità e da tutto il Vangelo, nemmeno il sentore. Prendiamo il comandamento dell'amore del prossimo.

- 1) Mi accuso di maldicenze, di giudizi ingiusti e avventati.... ma cerco di superare efficacemente antipatie, inimicizie?
- 2) Davanti al problema poveri, malati, immigrati.... tiro dritto, come il levita e il sacerdote o imi-  
to il samaritano? (cfr. Luca 10,30-37). Cerco di vedere in essi Cristo?
- 3) Collaboro con le opere di carità della parrocchia, della Diocesi, della nazione?
- 4) Sono onesto nel commercio? Reco danno al prossimo con la mia incompetenza nel mestiere e nella pro-  
fessione?
- 5) Cumpio sempre e bene tutto il mio dovere di stato:

A scuola, in ufficio, nel lavoro? Mi preoccupo dell'educazione civile, morale, religiosa dei miei figli?

- 6) Mi sono mai accusato di collaborare (comprando stampa, vedendo spettacoli immorali o semplicemente con il mio voto) con gruppi, partiti, associazioni, che hanno nel loro programma la scristianizzazione della società? Coopero invece con i mass-media che diffondono lo Spirito di Cristo?

## LE NOSTRE BARZELLETTE

Un sacerdote durante l'ora di religione, parla della fine del mondo.

"Il giorno del giudizio sarà terribile, la terra tremerà, il mare strariperà, i vulcani vomiteranno fuoco, si apriranno delle crepe enormi e le case saranno inghiottite dalla terra. Questa sarà la fine del mondo, ragazzi. Quindi meditiamo e preghiamo".

Dal fondo dell'aula si sente la voce di Pierino che chiede:

"Mi scusi, Padre, quel giorno avremo vacanza?".

==.==.==.==.

### Lezione di scienze.

"Quali sono i quattro elementi base del mondo?".

"L'aria, la terra, il fuoco e.....".

"Non te lo ricordi?. Con che cosa ti lavi al mattino?"

"An! il sapone!".

==.==.==.==.

Giovanotto all'innamorata: "Tu non puoi vivere senza di me. Io non posso vivere senza di te. Meno male che ci siamo conosciuti, altrimenti a quest'ora saremmo morti tutti e due."

